INTRODUZIONE

Il sidamo (sidâmo) *è parlato nella parte settentrionale del Commissariato del Sidamo — corrispondente press'a poco all'antica provincia abissina omonima — nel territorio del Governo dei Galla e Sidama. Coloro che lo parlano portano il nome di Sidâmo* (*con l'*o), *e si dividono nelle seguenti tribù, che danno il nome alle regioni rispettivamente abitate: Sciabbadìno* (Šabbadíno), *Abèla* (Avêla), *Garbíccio* (Garbiččo), *Alátta, Anáfa, Savúllo, Malgáno, Iebáno, Arbegóna* (Arbegóna), *Chevénna* (Qäbénna, Qävénna), *Adíccio* (Adíččo).

L'area in cui è parlata la lingua sidamo si può « grosso modo » definire così: a sud la linea Chevenna–Hula (Agheresalàm)–Dilla (Darasa delle carte)–sbocco del fiume Billate; a est la linea Chevenna–Arbegona–Iebano–lato orientale della piana di Uando a ovest del lago Auasa, tracciata in modo da includere gli omonimi distretti; a nord la linea che parte dai Monti Abarò, che chiudono la piana di Uando, raggiunge Abèla (segnata sulle carte Adele), e di qui prosegue dritta al Billate; ad ovest il fiume Billate tra i due punti sopra indicati.

Isolotti sidamo si trovano al di là del confine est, nel territorio del Governo del Harar. A sud di Chevenna e di Hula si parla galla, a sud di Dilla darasa, a nord dei Monti Abarò galla, ad est di Chevenna, Arbegona e Iebano galla, ad ovest del Billate walamo e, più a nord, cambatta.

Il sidamo è strettamente affine al cambatta, all'alaba e al darâsa, affine pure al gudella (hadya) *e al burgi.*